

PONTIFICIA FACOLTÀ TEOLOGICA DELL'ITALIA MERIDIONALE (14)
ISTITUTO SUPERIORE DI SCIENZE RELIGIOSE "SAN PIETRO"
(18)

TESI DI LAUREA
IN
SCIENZE RELIGIOSE (14)

TITOLO (16)

Relatore (13)
Ch.mo prof. (12)
..... (13)

Correlatore (13)
Ch.mo prof. (12)
..... (13)

Studente (13)
..... (13)
Matricola n. (12)

Caserta, anno accademico (14)

INDICAZIONI SULLE NOTE BIBLIOGRAFICHE

Un elaborato scientifico deve essere redatto secondo le seguenti norme:

1. La pagina dovrà avere i seguenti margini: superiore ed inferiore cm. 2,5; sx e dx cm. 2, rilegatura 1 cm;
2. Il "corpo" del contributo dovrà essere scritto in carattere *Times New Roman* e con dimensione carattere "13", interlinea 1,5, giustificato;
3. Le note dovranno essere scritte in carattere *Times New Roman* e con dimensione carattere "12", interlinea singola, giustificato;
4. Il rientro ad ogni capoverso dovrà essere pari a 1 cm.
5. I contributi devono essere suddivisi, al loro interno, in capitoli i cui titoli vanno numerati in numeri romani, con carattere maiuscolo, centrato, grassetto; all'interno i titoli delle suddivisioni interne vanno numerate progressivamente con cifre arabe, caratteri come il corpo del testo ma grassetto, giustificato (esempio: 1.1. oppure 1.1.1.); **Conclusione** non va numerata, grassetto e giustificato; ogni capitolo va concluso con interruzione di pagina; questo vale anche per eventuali dedica e ringraziamenti, abbreviazioni, indice, introduzione, conclusione, bibliografia. I titoli delle suddivisioni interne ai capitoli vanno preceduto da un paragrafo vuoto.
6. Le citazioni, nel testo e nelle note, devono essere poste tra le virgolette uncinete basse («...»);
7. Le note a pie' di pagina devono essere redatte secondo i modelli seguenti:

A. citazione di un libro

D. TETTAMANZI, *Non c'è futuro senza solidarietà*, San Paolo, Cinisello Balsamo 2009, 13-16

Se la citazione si ripete: D. TETTAMANZI, *Non c'è futuro senza solidarietà*, *op. cit.*, 33.

B. citazione di un contributo all'interno di un'opera collettiva

F. SCANZIANI, «La famiglia chiesa domestica nel magistero postconciliare», in R. Fabris - E. Castellucci (a cura di), *Chiesa domestica*, San Paolo, Cinisello Balsamo

2009, 217-220.

C. citazione di un articolo da una rivista

C. ZUCCARO, «Rileggendo *Fides et Ratio*», in *Rivista di Teologia Morale* 1 (2009) 39-51.

D. citazione di un articolo da un quotidiano o settimanale

O. LA ROCCA, «Wojtyla sarà santo ma nessuna scorciatoia», in *La Repubblica*, 26 marzo 2006.

E. citazione di documenti d'archivio

ARCHIVIO SEGRETO VATICANO, *Dataria Apostolica, Processus Datariae*, vol. 158, ff. 75r-89v

F. citazione da internet

FRANCESCO, «Via Crucis al Colosseo», in http://www.vatican.va/holy_father/francesco/speeches/2013/march/documents/papa-francesco_20130329_via-crucis-colosseo_it.html (data di consultazione - esempio: 20/04/2103).

• **NOTA BENE**

Se il brano citato supera le tre righe deve essere redatto in corpo minore (carattere 12, interlinea singola), andando a capo, con margini giustificati di 1 cm a sx, rientro 1 cm.

Nel caso di citazione nella citazione, va utilizzato un diverso tipo di virgolette. Esempio:

La fede è un bisogno insopprimibile dell'animo umano, come afferma il Catechismo della Chiesa Cattolica: "Dio stesso, creando l'uomo a propria immagine, ha iscritto nel suo cuore il desiderio di vederlo".

Se la citazione non è testuale, la nota corrispondente dovrà essere preceduta da "cf."

Gli interventi dell'autore all'interno di citazioni per omissioni o integrazioni devono essere posti tra parentesi quadre. Esempio: [...].

Nei casi in cui si debba ripetere di seguito la citazione della medesima opera, variata in qualche suo elemento – ad esempio, i numeri di pagina –, si usa *Ibid.* (esempio: *Ibid.*, 38); va utilizzato, invece, *Ibidem*, in forma non abbreviata, quando la citazione è ripetuta in maniera identica subito dopo.

Quando nel corso di una stessa nota le citazioni si susseguono l'una all'altra, vanno riportate in ordine cronologico o logico e non alfabetico, separate da un punto e virgola.

Le parole di lingua diversa dall'italiano, se sono inserite nel discorso e non sono citazioni testuali, vanno in corsivo.

Le citazioni bibliche vanno fatte secondo le abbreviazioni della *Bibbia di Gerusalemme* (esempio: *Mt* 3, 2-5).